

Esportazioni

Provincia di Ravenna

1° trimestre 2023

La debolezza nei principali mercati di sbocco interrompe la marcia dell'export delle imprese ravennati: il primo scorcio del 2023 si chiude con un bilancio tendenziale negativo (-1,1%).

Stop del primo mercato estero: la recessione tedesca frena l'export provinciale. Positivo invece l'andamento congiunturale, +5,4% rispetto all'ultimo trimestre del 2022.

1. L'andamento nel periodo gennaio-marzo del 2023

Prima del Coronavirus, nel 2019 le vendite all'estero della provincia di Ravenna risultavano ancora in crescita, con un andamento soddisfacente nella media dell'anno, che avevano prolungato la fase espansiva avviata nel corso dell'anno 2017, quando addirittura sono stati rilevati tassi di sviluppo a due cifre. Tuttavia, già nel 2019 la tendenza positiva era in decelerazione (+4,9%), se raffrontata con gli andamenti medi del 2017 (+11,9%) e del 2018 (+9,9%).

L'anno 2020, l'anno dell'inizio ufficiale della pandemia e dell'adozione delle provvedimenti di contrasto, si è chiuso attestando il trend negativo dell'export delle imprese provinciali, con una variazione tendenziale negativa del -12,7%, nel confronto con l'anno precedente, la più ampia dopo quella record del 2009. In un'ottica di medio-lungo periodo, bisogna infatti tornare indietro fino alla crisi del 2009 per trovare cadute delle esportazioni più profonde di quella del 2020, legata alla pandemia e alle misure restrittive di contenimento.

Per l'anno 2021, i dati riferiti al 31 dicembre 2021, hanno evidenziato una crescita molto sostenuta e diffusa in provincia di Ravenna: tra gennaio e dicembre, rispetto all'anno precedente, le esportazioni delle imprese ravennati sono aumentate del +25,8%. In valore, sono salite a 5.081 milioni di Euro.

Esportazioni di merci in valore corrente

ANNO	RAVENNA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	mln. €	var %	mln. €	var %	mln. €	var %
2011	3.486,3	11,9	47.960,7	13,2	375.903,8	11,4
2012	3.562,3	2,2	49.479,5	3,2	390.182,1	3,8
2013	3.693,6	3,7	50.797,1	2,7	390.232,6	0,0
2014	3.688,8	-0,1	52.971,9	4,3	398.870,4	2,2
2015	3.643,4	-1,2	55.308,2	4,4	412.291,3	3,4
2016	3.588,2	-1,5	56.142,7	1,5	417.268,9	1,2
2017	4.014,3	11,9	59.999,1	6,9	449.129,0	7,6
2018	4.410,3	9,9	63.762,1	6,3	465.325,4	3,6
2019	4.626,0	4,9	66.620,6	4,5	480.352,1	3,2
2020	4.037,4	-12,7	61.973,1	-7,0	436.717,8	-9,1
2021	5.081,0	25,8	73.379,7	18,4	520.771,1	19,2
2022 (dati provvisori)	6.318,1	24,3	84.099,6	14,6	624.710,2	20,0
2022 gen-mar (dati provvisori)	1.573,3		20.671,1		145.230,9	
2023 gen-mar (dati provvisori)	1.555,9	-1,1	21.593,1	4,5	159.526,5	9,8

Esportazioni in valore corrente e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

Fonte: ISTAT: Archivio Coeweb

Secondo i dati diffusi da Istat, nel 2022, le imprese della provincia di Ravenna hanno esportato beni e servizi per oltre 6.318 milioni di Euro (a valori correnti) e raggiungono il nuovo massimo della serie storica dei corrispondenti periodi, analizzati dal 2011, grazie anche alla spinta degli effetti della elevata inflazione che ha caratterizzato l'anno in esame. Le esportazioni delle imprese ravennati hanno evidenziato dunque nel 2022, una crescita sostenuta e diffusa; l'anno si è chiuso con una

ulteriore crescita a due cifre, pari a +24,3%. Nonostante il sensibile incremento dei prezzi alla produzione e del fenomeno dell'alta ed anomala spirale dell'inflazione, l'aumento del flusso commerciale con l'estero è risultato comunque rilevante. Inoltre, l'andamento dell'export in provincia di Ravenna è risultato migliore dell'andamento medio del commercio con l'estero rilevato per la regione Emilia-Romagna e per l'Italia, entrambi in modalità positiva (rispettivamente +14,6% e +20%, rispetto al 2021).

Nel primo scorcio del 2023, si interrompe la marcia dell'export delle imprese ravennati; nel confronto con il corrispondente periodo dell'anno precedente, il primo trimestre si chiude con un bilancio tendenziale negativo (-1,1%), secondo gli indicatori del commercio internazionale, elaborati sulla base delle informazioni provvisorie diffuse da Istat, dopo la crescita molto sostenuta e diffusa evidenziata nel corso del 2022, nonostante il rallentamento nel flusso trimestrale che preannunciava il cambio di passo.

Complessivamente nel primo trimestre del 2023, sono state esportate merci per un valore pari a circa 1.556 milioni di Euro (a valori correnti) e la flessione tendenziale, seppure contenuta, equivale a 17,4 milioni di Euro in meno rispetto all'analogo trimestre dello scorso anno.

L'andamento dell'export in provincia di Ravenna è risultato in contro-tendenza rispetto all'andamento medio del commercio con l'estero rilevato per la regione Emilia-Romagna e per l'Italia, entrambi ancora in modalità positiva, anche se in evidente frenata (rispettivamente

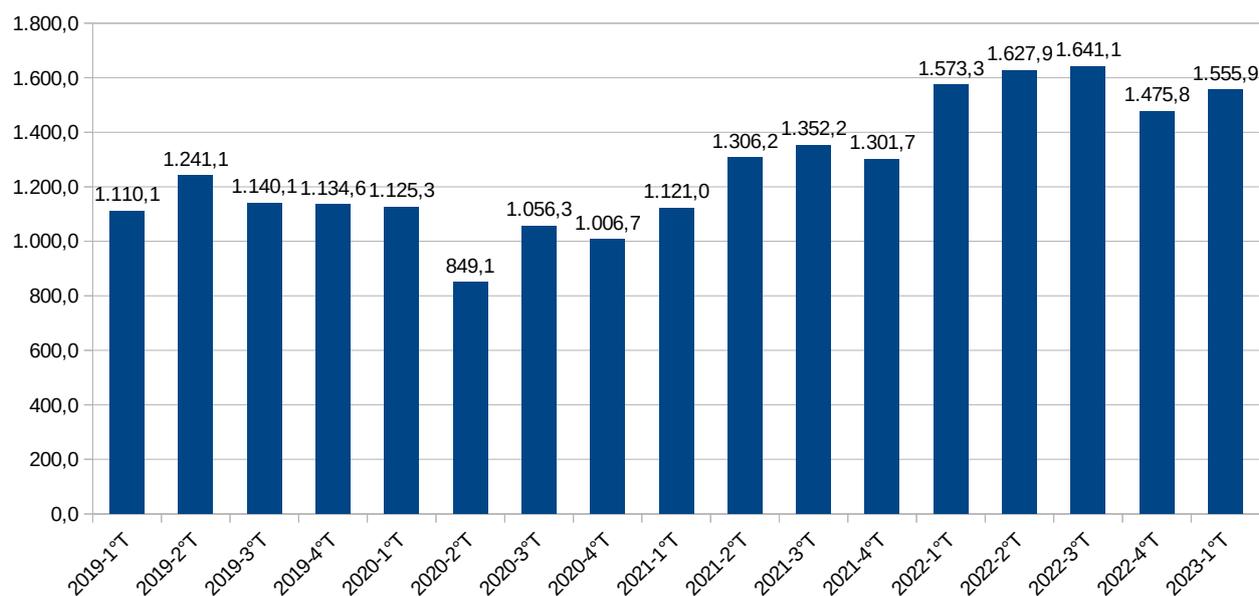
+4,5% e +9,8%, rispetto al gennaio-marzo del 2022). Tuttavia, le esportazioni ravennati sono state superiori del 38,8%, in termini di variazione percentuale, rispetto all'identico trimestre del 2021, vale a dire quasi 435 milioni in più di quanto realizzato nel 2021. Ancora un ulteriore recupero al confronto con il 2019: positivo infatti anche il confronto con il precedente ed equivalente periodo pre-covid con un +40,2% di crescita, corrispondente ad un surplus di 445,8 milioni di Euro. In termini congiunturali, positivo invece l'andamento: rispetto all'ultimo trimestre del 2022, il gennaio-marzo del 2023 mette a segno una crescita del valore dell'export pari a +5,4%.

In ambito nazionale, l'export in valore registra una dinamica congiunturale differenziata a livello territoriale e Ravenna è tra le province che apportano contributi negativi; nel primo trimestre del 2023, attestandosi sulla soglia dell'1% dell'export italiano, conferma il 34° posto nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, come nel 2022, dopo il 33° raggiunto nel 2021. Anche in ambito regionale, è fra i risultati negativi in Emilia-Romagna, flettendo così la propria quota sul totale regionale al 7,2%. L'allontanamento dalle crescite repentine a due cifre è in parte fisiologico ed in parte dovuto agli scenari critici dominati ancora dall'inflazione anomala e dall'alto costo del denaro e questo è avvenuto soprattutto nelle province che consumano livelli elevati di energia.

Esportazioni di merci in valore corrente

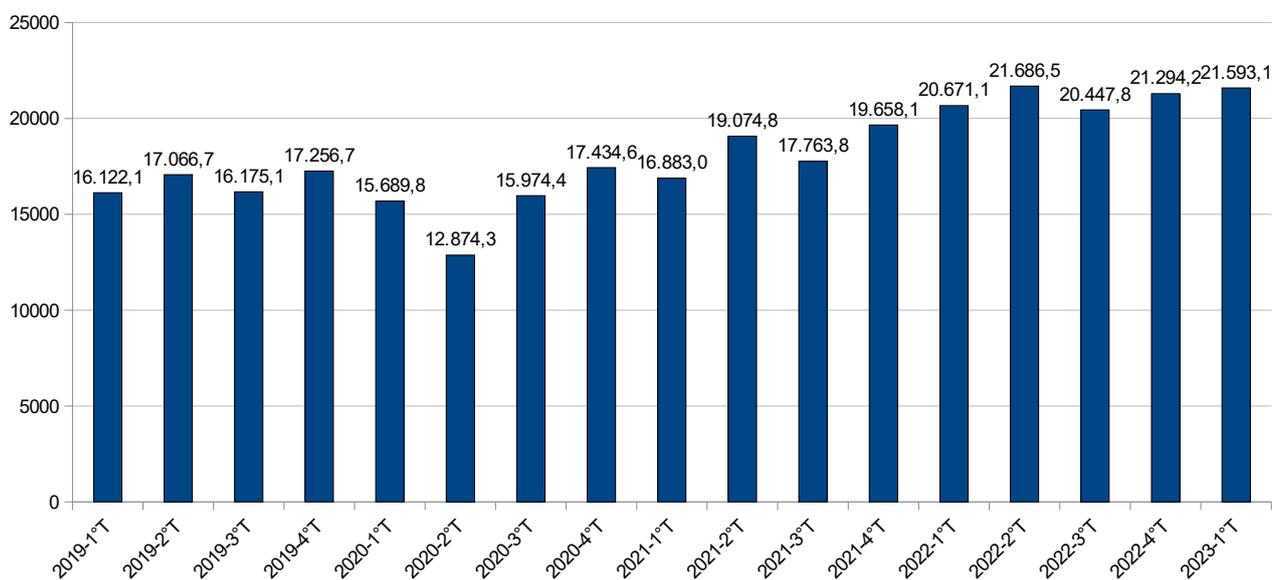
ANNO da gen. a mar.	RAVENNA		
	Mln. € (valore corrente)	Var % 2023 su precedenti	Var % rispetto al periodo precedente
2015	963,5	61,5	-
2016	862,8	80,3	-10,4
2017	1.002,1	55,3	16,1
2018	998,4	55,8	-0,4
2019	1.110,1	40,2	11,2
2020	1.125,3	38,3	1,4
2021	1.121,0	38,8	-0,4
2022 provvisorio	1.573,3	-1,1	40,3
2023 provvisorio	1.555,9	-	-1,1

Ravenna: export trimestrali – valori in milioni di Euro

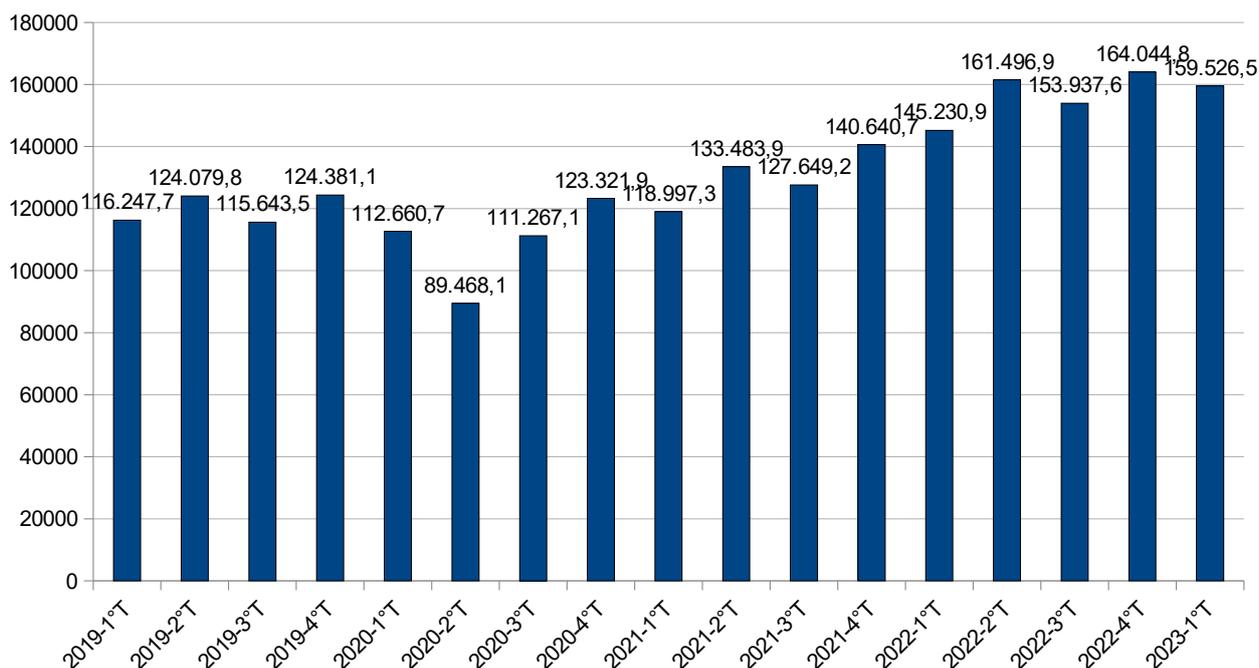


Emilia-Romagna: export trimestrali – valori in milioni di Euro

3

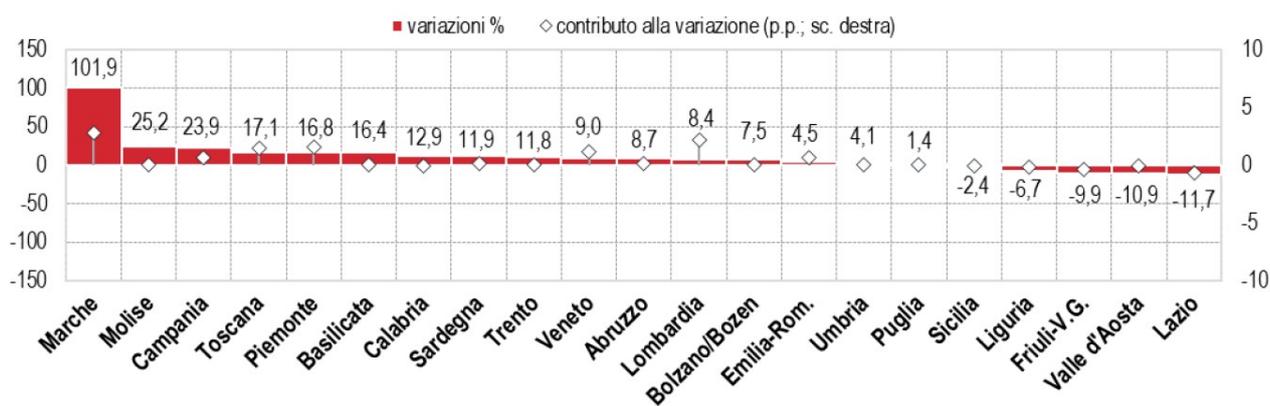


Italia: export trimestrali – valori in milioni di Euro



I Grafici ad istogrammi con i valori trimestrali di sopra riportati, sono stati elaborati con dati Istat sull'export grezzi e provvisori (valori monetari a prezzi correnti).

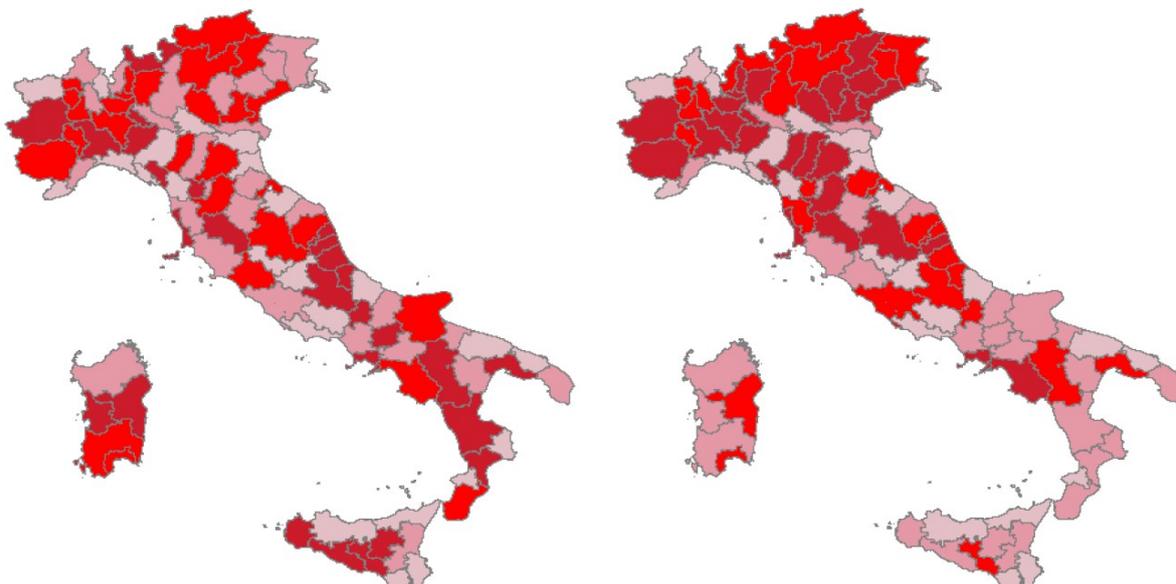
Variazione e contributo alla variazione delle esportazioni nazionali per regione; gennaio-marzo 2023 (Fonte: Istat)



L'export delle province italiane; gennaio-marzo 2023 (Fonte: Istat)

a) VARIAZIONI PERCENTUALI
DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI

b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



L'export delle province dell'Emilia-Romagna

TERRITORIO	2023 Provvisorio	2022 Provvisorio	Var.% gen-mar	Quota su totale regionale gen-mar 2023
	export mln Euro	export mln Euro	2023/2022	
Bologna	5.257,8	4.657,9	12,9	24,3%
Modena	4.471,7	4.162,4	7,4	20,7%
Reggio Emilia	3.678,3	3.333,9	10,3	17,0%
Parma	2.531,0	3.167,6	-20,1	11,7%
Piacenza	1.569,9	1.297,4	21,0	7,3%
Ravenna	1.555,9	1.573,3	-1,1	7,2%
Forlì-Cesena	1.156,6	1.081,3	7,0	5,4%
Rimini	700,4	646,1	8,4	3,2%
Ferrara	671,5	751,2	-10,6	3,1%
EMILIA-ROMAGNA	21.593,1	20.671,1	4,5	100,0%

Esportazioni in valore corrente (milioni di Euro) e variazioni in valore percentuale rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente - Fonte: ISTAT; Coeweb

2. Le principali destinazioni

A partire da febbraio 2020, il Regno Unito è uscito dall'Unione Europea. Per questo motivo, già a partire dal primo trimestre del 2020 è stato utilizzato l'aggregato UE27 post-Brexit, senza la Gran Bretagna; analogamente è stato ricalcolato l'aggregato Paesi europei non UE.

Nel primo trimestre del 2023, la distribuzione dell'export provinciale sulle principali aree di destinazione evidenzia ancora una volta il ruolo centrale dell'Europa e dei Paesi della UE a 27. L'Europa si conferma il mercato fondamentale per l'export provinciale e ne detta la tendenza: le vendite sui mercati europei, sfiorando la quota del 75%, nel confronto tendenziale hanno ceduto di fronte alle difficoltà dei principali partners comunitari della provincia ravennate, con un decremento che arriva a -9,8%, rispetto al primo trimestre del 2022. In particolare, le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 hanno rimarcato la tendenza negativa (-10,6%) e la quota sul totale scende a 64%.

Il risultato nell'Area-Euro restituisce un debole aumento, registrando un valore appena superiore alla stabilità e pari a +0,05%; la quota arriva al 45,9% sull'export complessivo.

Rientrano fra gli andamenti positivi le vendite dirette in America del Nord (+59,8%; quota che sale a 11,6%); in particolare in quest'ultima area di destinazione, l'export ravennate si concentra negli Stati Uniti e prosegue la fase ascendente eccezionale (+65,5%), verso i quali è indirizzato l'11,2% dell'export provinciale, diventando il secondo tra i partner commerciali delle imprese ravennate, dopo la Germania, grazie in particolare a macchinari e apparecchiature ed ai prodotti della chimica.

Nell'analisi delle aree di sbocco, tra gennaio e marzo del 2023, dopo la Brexit, i rapporti commerciali si sono complicati e con la caduta dei traffici verso il Regno Unito (-18,1% e quota pari a 2,5%), verso il quale prevale la richiesta di bevande e macchinari, calano anche le vendite verso i Paesi europei non UE post Brexit (-4,1%, con quota 10,7%).

Rimangono in espansione anche le esportazioni provinciali dirette verso i mercati dell'Asia orientale (circa +6%; quota 3,8%), superata in velocità da quelle verso il Medio Oriente che proseguono il trend positivo (+38,9%; quota 2,9%), i traffici ravennate verso l'America centro-meridionale (+38,2%; quota 2,7%), quelli dirette in Africa settentrionale (+27,8%; quota 1,4%), a cui si accompagna l'Oceania (+91,2%; quota 1,1%) e gli Altri Paesi Africani (+16,6%; 1%). Continua invece la tendenza in negativo per i traffici ravennate delle merci destinate all'Asia Centrale (-31,9%; quota 0,6%). A livello paese però, la Germania, continua ad essere il

più importanti partner commerciale estero per le aziende della nostra provincia ed il mercato tedesco si riconferma al primo posto con quota pari a 13,1%; tuttavia, nonostante sia la prima economia della zona euro, è tecnicamente in recessione e tali problematiche si riflettono anche sull'export delle imprese ravennate che verso i mercati tedeschi, accusano un calo importante del -11,9%. Anche verso la Spagna con peso pari a 5,7% (quarto mercato di sbocco della nostra provincia) le esportazioni locali fanno registrare una flessione (-1,8%). Ancora ampio invece il riscontro verso la Francia (+10,7% e quota pari a 10%) che è diventato il terzo paese per il commercio con l'estero. Per il mercato più vasto, cioè la Germania, la crescita è arrivata grazie in particolare ad apparecchiature elettriche ed ai prodotti della chimica; verso la Francia si esportano in prevalenza prodotti chimici e metallurgici e sul mercato spagnolo arrivano derivati chimici e merci alimentari. Verso la Cina, con quota che arriva appena all'1,1%, i traffici sono in declino (-28,5%, rispetto al primo trimestre del 2022); si vendono nei mercati cinesi soprattutto prodotti chimici, macchinari ed apparecchiature.

Precedono la quota del Regno Unito, oltre a Germania, Francia, Spagna e gli USA, che come abbiamo già visto, in questo trimestre conquista la seconda posizione tra i principali partners commerciali esteri delle imprese provinciali, altri paesi, con quote importanti: tra questi, Austria (5,5%) e Polonia (4,9%); ma mentre continua la crescita notevole delle vendite sul mercato austriaco (+32,6%), quelle sul mercato polacco accusano una flessione (-14,3%). In Polonia ed in Austria, le imprese del territorio vendono soprattutto prodotti della metallurgia e della chimica. A seguire, con incrementi, Romania (quota 4,1% e crescita pari a +50,2%) grazie in particolare a prodotti della metallurgia e della chimica, e Repubblica Ceca (quota 3,1% e crescita pari a +71,2%), verso la quale partono principalmente prodotti metallurgici ed alimentari.

Espansioni sono state registrate anche in direzione di altri paesi, come ad esempio le più intense per Svizzera e Croazia, ecc..., ma costituiscono tutte quote di mercato sotto al 3%.

Da segnalare che nei primi tre mesi del 2023, le esportazioni delle imprese ravennate verso la Russia in valore sono state pari a circa 21,6 milioni di Euro e, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono diminuite del -1%; la quota di export ravennate destinata ai mercati russi si mantiene sull'1,4%, stessa

quota infatti nel periodo gennaio-marzo 2022. Fra gennaio e marzo 2023, i principali prodotti esportati in Russia sono stati: prodotti alimentari, pari al 60,4% sul totale export verso la Russia, le bevande (14,7%) ed i prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature, (6,3%).

Le esportazioni delle imprese ravennati verso l'Ucraina, in valore, sono state pari a circa 2,5 milioni di Euro e, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono aumentate del +20,5%. La quota di export ravennate destinata ai mercati ucraini, si mantiene bassa

sullo 0,2% ma leggermente in crescita rispetto all'analogo periodo del 2022 (era 0,1%). Fra gennaio e marzo 2023, sono stati principalmente esportati in Ucraina i prodotti alimentari, pari al 53,8% del totale dell'export verso tale Paese; seguono le bevande con quota 18,8% ed i prodotti chimici con 9,1%.

Mercati in crescita	Quota	Var.% 2023/2022	Mercati in calo	Quota	Var.% 2023/2022
Stati Uniti	11,2%	65,5	Germania	13,1%	-11,9
Francia	10,0%	10,7	Spagna	5,7%	-1,8
Austria	5,5%	32,6	Polonia	4,9%	-14,3
Romania	4,1%	50,2	Regno Unito	2,5%	-18,1
Repubblica Ceca	3,1%	71,2	Belgio	2,3%	-3,8
Svizzera	2,3%	29,6	Paesi Bassi	2,1%	-20,0
Croazia	2,2%	12,5	Turchia	2,1%	-16,4
Ungheria	1,8%	11,7	Grecia	1,9%	-26,5
Slovenia	1,6%	16,0	Russia	1,4%	-1,0
			Cina	1,1%	-28,5

Aree (post-Brexit) e principali paesi di destinazione

AREE	Gen-Mar 2023 (dati provvisori)	quota %	Gen-Mar 2022 (dati provvisori)	Var % 2023/2022	Principali prodotti esportati
1013-Europa	1.161,5	74,7%	1287,1	-9,76	
Area Euro 19	713,8	45,9%	713,5	0,05	
1051-[Ue 27 post Brexit]	995,4	64,0%	1113,9	-10,64	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
1020-[America settentrionale]	181,2	11,6%	113,4	59,84	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
1015-[Paesi europei non Ue] post brexit	166,1	10,7%	173,2	-4,07	Prodotti alimentari, Prodotti chimici
1025-[Asia orientale]	59,2	3,8%	55,8	5,96	Prodotti alimentari, Prodotti chimici
1023-[Medio Oriente]	44,9	2,9%	32,3	38,93	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
1021-[America centro-meridionale]	41,3	2,7%	29,9	38,22	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
1017-[Africa settentrionale]	22,3	1,4%	17,4	27,79	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
1026-[Oceania]	17,6	1,1%	9,2	91,18	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
1018-[Altri paesi africani]	15,1	1,0%	12,9	16,58	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
1024-[Asia centrale]	8,9	0,6%	13,1	-31,87	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
1032-[Altre destinazioni]	4,0	0,3%	2,1	85,53	Merci varie
TOTALE	1.555,9	100,00%	1.573,3	-1,11	

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

PAESE	Gen-Mar 2023 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Mar 2022 (dati provvisori) Mln €	Var % 2023/2022	Principali prodotti esportati
Germania	204,3	13,1%	231,9	-11,9	Apparecchiature elettriche, Prodotti chimici
Stati Uniti	174,5	11,2%	105,4	65,5	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Francia	155,8	10,0%	140,7	10,7	Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia
Spagna	88,3	5,7%	89,9	-1,8	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Austria	86,3	5,5%	65,1	32,6	Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia
Polonia	75,6	4,9%	88,3	-14,3	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Romania	63,1	4,1%	42,0	50,2	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Repubblica Ceca	48,5	3,1%	28,3	71,2	Prodotti della metallurgia, Prodotti alimentari
Regno Unito	39,3	2,5%	48,0	-18,1	Bevande, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Belgio	36,1	2,3%	37,5	-3,8	Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia
Svizzera	35,4	2,3%	27,4	29,6	Apparecchiature elettriche, Prodotti chimici
Croazia	33,5	2,2%	29,8	12,5	Prodotti della metallurgia, Prodotti alimentari
Paesi Bassi	32,4	2,1%	40,5	-20,0	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Turchia	32,0	2,1%	38,3	-16,4	Prodotti chimici, Articoli in gomma e materie plastiche
Grecia	29,3	1,9%	39,9	-26,5	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Ungheria	28,5	1,8%	25,5	11,7	Prodotti della metallurgia, Prodotti alimentari
Slovenia	24,6	1,6%	21,2	16,0	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Russia	21,6	1,4%	21,8	-1,0	Prodotti alimentari, Bevande
Cina	17,0	1,1%	23,8	-28,5	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

PAESE	Gen-Mar 2023 (dati provvisori)	quota %	Gen-Mar 2022 (dati provvisori)	Var % 2023/2022	Principali prodotti esportati
Russia	21,6	1,4%	21,8	-1,0	Prodotti alimentari, Bevande
Ucraina	2,5	0,2%	2,1	20,5	Prodotti alimentari, Bevande

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

3. I prodotti esportati

Per quanto riguarda i prodotti esportati, nel primo trimestre del 2023, nonostante il contesto di un generalizzato andamento negativo, il segno positivo ha prevalso nei settori di maggior specializzazione della provincia di Ravenna, ma non tutti, fra i primi tradizionali, hanno messo a segno incrementi, rispetto all'analogo periodo del 2022. Tra le cinque branche di maggior specializzazione tradizionale, realizza ottimi risultati di crescita, per il "made in Italy", l'export dei prodotti alimentari (+37,6%; con quota pari a 15,4%), in pool position per crescita tra le quote "top five"; seguono i prodotti esportati della chimica (+21,2%; la cui quota del 24,9% è la più alta del trimestre) e le esportazioni dei macchinari e apparecchiature, ritornate a crescere dopo alcune trimestri di negatività (+11,1% e quota pari a +15,1%). Cedono invece il passo, l'export della metallurgia (-11,6%; con quota pari a 14,8%) e quello degli apparecchi elettrici (-6,1%; quota 8,9%). Fra gli altri apporti positivi importanti, anche se in settori con quote più ridotte sull'export complessivo, spicca quello dei prodotti tessili (+78,8%, con quota attorno al 3%); si segnalano inoltre, più a distanza, il contributo dei prodotti agricoli (+30,6%), delle bevande (+19,2%) e degli articoli in gomma e materie plastiche (+10,1%), comparti che stanno però sotto al 3% come quota sul totale delle esportazioni ravennati.

In un grado di dettaglio maggiore, nel settore Ateco della chimica, vista la struttura industriale presente sul territorio, la fetta predominante dell'export ravennate del settore riguarda i prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti, ecc.. (61,4%), in calo però del -1%. In questo trimestre, in aumento invece l'export degli "altri prodotti chimici" con una velocità che schizza a +138,5% e quota a 24,2%; buona anche la performance degli agrifarmaci e prodotti chimici per l'agricoltura (circa +50% e con quota attorno al 13%).

Per i prodotti alimentari, si segnala la forte crescita degli

altri prodotti alimentari, con export in aumento del +50,5% (con quota pari a 45,1% sul valore del gruppo) e degli oli e grassi (+34,6%), voce che corrisponde al 30,2% del valore del gruppo. Come già visto, cresce anche l'export relativo alle bevande (+19,2), con quota pari a 2,6%.

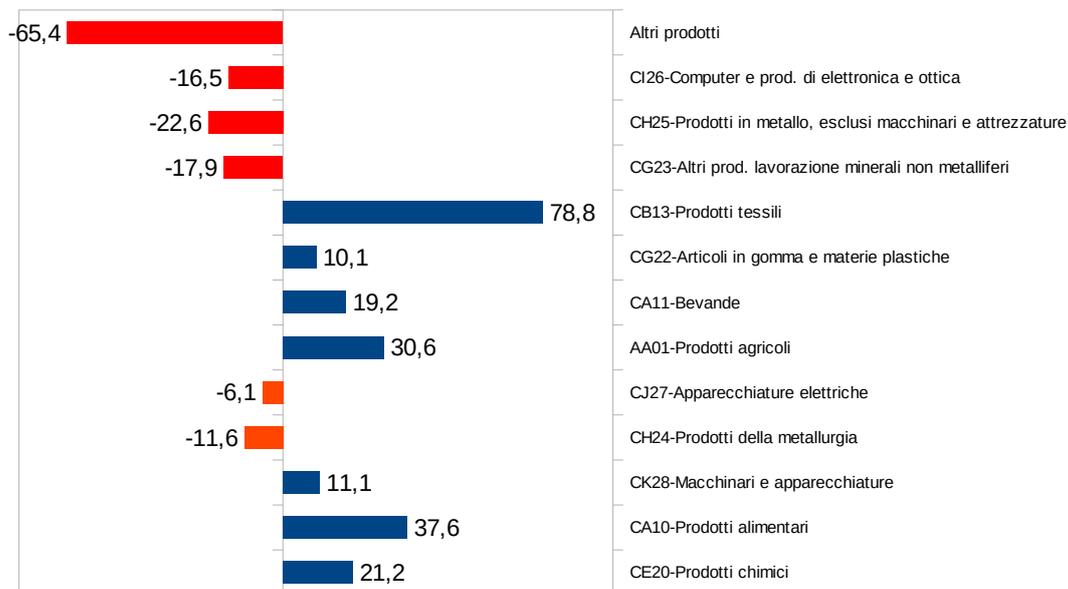
Per i macchinari, la prima voce del gruppo è quella relativa alle altre macchine per impieghi speciali (30,3%); a seguire le altre macchine per impieghi generali (29,3%) e per l'agricoltura (22,1%). Solo l'export dei macchinari agricoli segue l'andamento positivo del gruppo (+62,5%), mentre per gli altri due sotto-settori, in contro-tendenza, l'andamento è in flessione (rispettivamente, -18,5% e -0,8%).

Per la metallurgia, al suo interno la componente preponderante sono i prodotti della siderurgia (nel comparto quota pari a 91,8%), voce predominante in assoluto ma che in questo trimestre, nel confronto con l'analogo periodo del 2022, non risulta più in espansione (-8,4%).

Per le apparecchiature elettriche, l'80,1% riguarda quelle per il cablaggio, calate nel periodo in esame del -3,7%.

Considerando i più importanti mercati di riferimento dei settori di specializzazione, i prodotti chimici sono diretti negli USA, Austria e Germania; i prodotti della metallurgia sono diretti principalmente verso il mercato polacco, tedesco e rumeno. I macchinari sono diretti negli USA e poi in Francia e Germania. Per i prodotti alimentari, i più importanti mercati di sbocco della provincia di Ravenna sono i tre partners principali dell'Area dell'Euro (e nell'ordine, Francia, Germania e Spagna). Infine, gli apparati elettrici sono diretti in primo luogo verso i mercati tedeschi, francesi e verso quelli svizzeri.

Principali settori di esportazione – Var.% rispetto al 1° trim. 2022



Principali settori di esportazione

Principali settori di esportazioni – Fonte: ISTAT Archivio COEWEB	Gen-Mar 2023 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Mar 2022 (dati provvisori) Mln €	Var. % 2023/2022	Principali paesi di destinazione (% export assorbita)
CE20-Prodotti chimici	387,0	24,87	319,3	21,20	Stati Uniti (23,5%), Austria (10,7%), Germania (10,2%)
CA10-Prodotti alimentari	239,6	15,40	174,1	37,6	Francia (10,3%), Germania (7,9%), Spagna (7,3%)
CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	235,3	15,12	211,7	11,13	Stati Uniti (16,8%), Francia (8,3%), Germania (7,7%)
CH24-Prodotti della metallurgia	230,7	14,83	261,0	-11,63	Polonia (16,3%), Germania (14,1%), Romania (11,7%)
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	138,9	8,93	147,9	-6,09	Germania (29,3%), Francia (15,8%), Svizzera (9,8%)
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	46,6	3,00	35,7	30,64	Germania (23,2%), Spagna (20,2%), Regno Unito (9,5%)
CA11-Bevande	39,7	2,55	33,3	19,17	Germania (30,8%), Regno Unito (21,4%), Francia (8,6%)
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	39,2	2,52	35,6	10,08	Turchia (12,5%), Polonia (9,6%), Francia (9,5%)
CB13-Prodotti tessili	35,2	2,26	19,7	78,82	Stati Uniti (34,8%), Romania (15%), Germania (14,2%)
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	29,2	1,88	35,6	-17,91	Stati Uniti (13,2%), Francia (12,7%), Germania (10,3%)
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	27,5	1,77	35,5	-22,59	Albania (21,8%), Germania (18,5%), Francia (9,2%)
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	26,7	1,71	32,0	-16,54	Germania (32,4%), Paesi Bassi (15,5%), Francia (4,5%)
Altri prodotti	80,3	5,16	231,9	-65,35	
TOTALE	1.555,9	100,00	1.573,3	-1,11	

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

Export per settore – Ravenna-	2022	2023	Var. %
Valori in Euro	(provvisori)	(provvisori)	2023/2022
Totale	1.573.288.542	1.555.893.297	-1,11
CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	240.159.687	237.725.969	-1,01
CH241-Prodotti della siderurgia	231.167.729	211.718.343	-8,41
CJ273-Apparecchiature di cablaggio	115.635.425	111.329.427	-3,72
CA108-Altri prodotti alimentari	71.836.998	108.139.114	50,53
CE205-Altri prodotti chimici	39.309.207	93.737.021	138,46
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	53.801.841	72.416.173	34,60
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	87.569.145	71.369.779	-18,50
CK282-Altre macchine di impiego generale	42.494.710	69.063.908	62,52
CK283-Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	52.523.556	52.111.191	-0,79
CE202-Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	32.796.726	49.162.264	49,90
CA110-Bevande	33.328.111	39.716.410	19,17
CB139-Altri prodotti tessili	17.223.616	32.127.033	86,53
CK281-Macchine di impiego generale	16.626.485	27.959.524	68,16
AA012-Prodotti di colture permanenti	27.834.944	26.491.841	-4,83
CG233-Materiali da costruzione in terracotta	28.875.905	21.843.557	-24,35
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	17.795.211	21.084.329	18,48
CG222-Articoli in materie plastiche	17.351.262	19.693.594	13,50
CG221-Articoli in gomma	18.254.534	19.500.570	6,83
CJ279-Altre apparecchiature elettriche	1.145.393	16.068.333	1.302,87
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	13.572.780	15.970.057	17,66
CH257-Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	16.256.885	15.566.936	-4,24
CA106-Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	12.027.696	14.997.380	24,69
CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	12.514.366	14.783.859	18,14
CH243-Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	15.661.391	12.962.394	-17,23
AA011-Prodotti di colture agricole non permanenti	3.089.624	12.286.954	297,68
VV899-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	9.547.762	11.907.531	24,72
EE381-Rifiuti	11.873.531	11.635.771	-2,00
CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	9.564.907	11.034.893	15,37
CH259-Altri prodotti in metallo	6.929.318	10.032.432	44,78

CM310-Mobili	7.725.708	8.186.032	5,96
CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	27.346.886	7.995.488	-70,76
CI261-Componenti elettronici e schede elettroniche	5.467.914	7.505.645	37,27
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	8.190.104	7.380.859	-9,88
AA014-Animali vivi e prodotti di origine animale	2.775.593	6.189.303	122,99
CD192-Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	6.458.915	5.566.977	-13,81
CA107-Prodotti da forno e farinacei	3.198.987	5.323.979	66,43
CB152-Calzature	5.858.737	4.816.467	-17,79
CE204-Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	4.600.878	4.677.628	1,67
CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	11.759.352	3.747.002	-68,14
CF211-Prodotti farmaceutici di base	3.600.224	3.546.490	-1,49
CI263-Apparecchiature per le telecomunicazioni	3.976.977	3.517.760	-11,55
CG239-Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi n.c.a.	3.206.939	3.479.290	8,49
CG231-Vetro e prodotti in vetro	3.003.210	3.118.978	3,85
CC172-Articoli di carta e di cartone	3.947.737	2.835.686	-28,17
CB132-Tessuti	2.192.814	2.700.687	23,16
CL291-Autoveicoli	2.820.598	2.577.437	-8,62
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	2.824.723	2.558.195	-9,44
CI264-Prodotti di elettronica di consumo audio e video	4.208.184	2.273.500	-45,97
CH242-Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	2.317.777	2.176.592	-6,09
BB051-Antracite	162.997	1.935.258	1.087,30
CJ274-Apparecchiature per illuminazione	1.913.048	1.928.514	0,81
CH251-Elementi da costruzione in metallo	12.253.817	1.861.721	-84,81
CM325-Strumenti e forniture mediche e dentistiche	1.792.076	1.860.868	3,84
CL309-Mezzi di trasporto n.c.a.	2.486.228	1.720.963	-30,78
CC162-Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	1.076.649	1.675.807	55,65
AA013-Piante vive	2.001.494	1.671.694	-16,48
CE203-Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	2.404.312	1.652.355	-31,28
CI262-Computer e unità periferiche	6.985.312	1.583.476	-77,33
CL303-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	1.006.583	1.567.277	55,70

ESPORTAZIONI – GENNAIO-MARZO 2023

CL301-Navi e imbarcazioni	150.864.989	1.552.071	-98,97
CL292-Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	919.958	1.436.890	56,19
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	1.632.260	1.429.178	-12,44
BB089-Minerali di cave e miniere n.c.a.	202.899	1.402.082	591,02
CJ275-Apparecchi per uso domestico	1.693.637	1.244.510	-26,52
CC161-Legno tagliato e piallato	1.524.342	1.111.693	-27,07
CC171-Pasta-carta, carta e cartone	788.352	944.405	19,79
CL293-Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	1.430.496	886.048	-38,06
CI266-Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	1.439.169	723.539	-49,73
CM329-Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	370.846	683.494	84,31
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	4.063.897	563.980	-86,12
CB143-Articoli di maglieria	835.361	541.844	-35,14
AA030-Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	559.149	466.871	-16,50
CJ272-Batterie di pile e accumulatori elettrici	198.294	359.313	81,20
CG237-Pietre tagliate, modellate e finite	270.093	336.904	24,74
CB131-Filati di fibre tessili	244.955	330.482	34,92
CG234-Altri prodotti in porcellana e in ceramica	80.199	274.237	241,95
JA581-Libri, periodici e prodotti di altre attività editoriali	127.283	268.669	111,08
CM323-Articoli sportivi	336.319	197.466	-41,29
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	78.843	138.010	75,04
CG236-Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	133.598	118.623	-11,21
BB081-Pietra, sabbia e argilla	45.261	116.484	157,36
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	125.643	104.011	-17,22
RR900-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	118.190	92.344	-21,87
CM321-Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	156.473	92.341	-40,99
CH245-Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio	139.178	84.875	-39,02
JA591-Prodotti delle attività cinematografiche, video e televisive	15.754	75.944	382,06
CM324-Giochi e giocattoli	39.142	62.747	60,31
CG232-Prodotti refrattari	13.980	37.041	164,96
AA023-Prodotti vegetali di bosco non legnosi	29.629	31.128	5,06
CI267-Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	211.014	20.498	-90,29

BB062-Gas naturale	0	19.438	-
CG235-Cemento, calce e gesso	17.670	17.894	1,27
CE206-Fibre sintetiche e artificiali	13.280	13.698	3,15
CH252-Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	10.070	11.924	18,41
CI268-Supporti magnetici e ottici	102.378	11.122	-89,14
MC742-Prodotti delle attività fotografiche	34.084	7.667	-77,51
CL302-Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	3.775	7.638	102,33
CB142-Articoli di abbigliamento in pelliccia	30.389	2.848	-90,63
CH253-Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda	942	1.855	96,92
JA582-Giochi per computer e altri software a pacchetto	199	1.370	588,44
RR910-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	931	841	-9,67
CC181-Prodotti della stampa	0	765	-
AA021-Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	0	0	-
AA022-Legno grezzo	0	0	-
BB061-Petrolio greggio	0	0	-
BB072-Minerali metalliferi non ferrosi	0	0	-
CD191-Prodotti di cokeria	0	0	-
CH254-Armi e munizioni	40.503	0	-100,00
CM322-Strumenti musicali	11.600	0	-100,00
JA592-Prodotti dell'editoria musicale e supporti per la registrazione sonora	0	0	-
EE382-Prodotti del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti	0	0	-
JA592-Prodotti dell'editoria musicale e supporti per la registrazione sonora	0	0	-

Export per paese – Ravenna-	2022	2023	Var. %
Valori in Euro	(provvisori)	(provvisori)	2023/2022
Totale	1.573.288.542	1.555.893.297	-1,11
0004-Germania	231.948.746	204.335.734	-11,90
0400-Stati Uniti	105.410.450	174.476.648	65,52
0001-Francia	140.699.331	155.767.148	10,71
0011-Spagna	89.904.847	88.292.788	-1,79
0038-Austria	65.082.975	86.314.569	32,62
0060-Polonia	88.251.700	75.632.905	-14,30
0066-Romania	42.005.298	63.085.142	50,18
0061-Repubblica ceca	28.306.294	48.463.771	71,21
0006-Regno Unito	47.961.400	39.284.706	-18,09
0017-Belgio	37.511.137	36.096.294	-3,77
0039-Svizzera	27.355.582	35.448.433	29,58
0092-Croazia	29.792.564	33.522.229	12,52
0003-Paesi Bassi	40.478.333	32.376.332	-20,02
0052-Turchia	38.290.623	31.997.120	-16,44
0009-Grecia	39.858.014	29.283.743	-26,53
0064-Ungheria	25.494.347	28.477.220	11,70
0091-Slovenia	21.242.217	24.646.081	16,02
0075-Russia	21.830.105	21.604.794	-1,03
0720-Cina	23.816.479	17.027.849	-28,50
0030-Svezia	20.883.518	16.328.252	-21,81
0508-Brasile	5.889.367	15.698.191	166,55
0010-Portogallo	7.956.722	14.915.426	87,46
0063-Slovacchia	11.240.068	14.107.111	25,51
0624-Israele	11.349.626	12.592.307	10,95
0070-Albania	11.641.007	11.580.640	-0,52
0098-Serbia	10.359.454	11.067.210	6,83
0800-Australia	7.433.201	10.728.740	44,34
0512-Cile	9.661.818	9.942.800	2,91
0732-Giappone	6.805.124	8.958.662	31,65
0208-Algeria	611.865	8.886.920	1.352,43
0649-Oman	273.136	8.688.602	3.081,05
0008-Danimarca	160.451.292	8.634.901	-94,62
0632-Arabia Saudita	5.712.358	7.950.175	39,18
0664-India	8.776.880	6.953.381	-20,78
0068-Bulgaria	4.740.797	6.854.266	44,58
0404-Canada	7.950.206	6.713.927	-15,55
0388-Sud Africa	5.612.416	6.657.940	18,63
0706-Singapore	1.162.401	6.318.802	443,60
0028-Norvegia	7.096.072	5.955.575	-16,07
0728-Corea del Sud	5.303.189	5.793.649	9,25
0647-Emirati Arabi Uniti	4.842.795	5.737.547	18,48
0032-Finlandia	4.567.212	5.416.119	18,59
0412-Messico	2.870.107	5.036.621	75,49
0046-Malta	6.028.138	4.713.594	-21,81
0809-Nuova Caledonia	112.369	4.569.851	3.966,83

0680-Thailandia	2.878.897	4.439.552	54,21
0055-Lituania	4.176.938	4.415.943	5,72
0220-Egitto	3.396.993	4.233.115	24,61
0007-Irlanda	2.743.338	4.196.441	52,97
0212-Tunisia	1.989.323	4.017.837	101,97
0952-Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi con paesi terzi	2.130.464	3.952.565	85,53
0528-Argentina	3.895.486	3.859.495	-0,92
0352-Repubblica unita di Tanzania	135.020	3.620.598	2.581,53
0216-Libia	9.470.908	3.450.474	-63,57
0700-Indonesia	1.463.160	3.398.396	132,26
0018-Lussemburgo	2.383.540	3.157.810	32,48
0690-Vietnam	2.682.078	2.897.608	8,04
0740-Hong Kong	3.818.455	2.802.190	-26,61
0736-Taiwan	2.751.880	2.631.250	-4,38
0504-Perù	2.235.792	2.599.548	16,27
0093-Bosnia-Erzegovina	2.815.209	2.562.541	-8,98
0072-Ucraina	2.054.404	2.474.804	20,46
0054-Lettonia	2.874.304	2.347.413	-18,33
0804-Nuova Zelanda	1.584.646	2.240.576	41,39
0600-Cipro	3.401.901	1.801.081	-47,06
0204-Marocco	1.971.111	1.698.431	-13,83
0628-Giordania	1.859.691	1.692.634	-8,98
0076-Georgia	1.000.176	1.685.114	68,48
0701-Malaysia	1.731.567	1.624.963	-6,16
0053-Estonia	1.356.362	1.603.781	18,24
0708-Filippine	1.257.754	1.593.537	26,70
0096-Macedonia del Nord	1.251.690	1.564.049	24,95
0676-Birmania	1.432.167	1.257.656	-12,19
0272-Costa d'Avorio	1.785.384	1.185.362	-33,61
0604-Libano	969.043	1.177.217	21,48
0077-Armenia	293.102	1.163.114	296,83
0636-Kuwait	1.667.024	947.323	-43,17
0480-Colombia	2.354.955	911.285	-61,30
0288-Nigeria	556.786	895.280	60,79
0078-Azerbaigian	1.028.669	894.967	-13,00
0644-Qatar	419.952	830.599	97,78
0073-Bielorussia	382.188	765.713	100,35
0079-Kazakhstan	2.998.821	765.684	-74,47
0074-Repubblica moldova	1.152.909	756.920	-34,35
0612-Iraq	2.325.032	751.756	-67,67
0951-Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi intra UE	520.653	608.840	16,94
0500-Ecuador	97.703	544.425	457,22
0448-Cuba	360.998	507.331	40,54
0442-Panama	120.151	496.185	312,97
0095-Kosovo	668.498	487.366	-27,10
0416-Guatemala	370.548	448.892	21,14
0334-Etiopia	68.914	436.452	533,33

0083-Kirghizistan	18.554	435.673	2.248,14
0097-Montenegro	177.343	426.127	140,28
0456-Repubblica dominicana	596.987	411.352	-31,10
0640-Bahrein	273.723	388.109	41,79
0081-Uzbekistan	222.035	369.771	66,54
0662-Pakistan	373.339	347.167	-7,01
0240-Niger	0	332.823	-
0436-Costa Rica	470.523	327.732	-30,35
0616-Repubblica islamica dell'Iran	162.474	270.672	66,59
0248-Senegal	322.401	248.178	-23,02
0276-Ghana	263.582	244.815	-7,12
0516-Bolivia	137.808	225.411	63,57
0373-Maurizio	374.362	224.740	-39,97
0696-Cambogia	123.644	160.709	29,98
0280-Togo	894.909	155.800	-82,59
0428-El Salvador	70.768	146.214	106,61
0330-Angola	5.104	145.252	2.745,85
0318-Congo (Repubblica popolare)	83.193	132.008	58,68
0284-Benin	126.228	119.855	-5,05
0667-Maldive	165.229	114.436	-30,74
0608-Siria	28.800	111.876	288,46
0366-Mozambico	34.481	110.196	219,58
0338-Gibuti	0	90.233	-
0370-Madagascar	305.698	80.039	-73,82
0236-Burkina Faso	21.213	70.820	233,85
0224-Sudan	0	65.197	-
0342-Somalia	0	61.169	-
0024-Islanda	89.462	61.159	-31,64
0346-Kenya	50.673	60.127	18,66
0424-Honduras	42.918	59.817	39,38
0037-Liechtenstein	21.047	54.719	159,98
0716-Mongolia	44.697	54.528	21,99
0666-Bangladesh	687.457	51.893	-92,45
0232-Mali	52.282	51.582	-1,34
0684-Laos	12.125	36.826	203,72
0228-Mauritania	37.948	34.933	-7,95
0822-Polinesia francese	45.963	31.167	-32,19
0743-Macao	372.522	29.634	-92,05
0469-Barbados	0	28.993	-
0302-Camerun	38.815	18.991	-51,07
0391-Botswana	13.732	14.460	5,30
0488-Guyana	18.706	14.384	-23,10
0484-Venezuela	193.639	13.240	-93,16
0043-Andorra	8.060	13.089	62,39
0389-Namibia	65.684	12.340	-81,21
0524-Uruguay	71.920	12.285	-82,92
0675-Bhutan	0	11.820	-
0703-Brunei	0	10.845	-
0452-Haiti	0	9.977	-
0324-Ruanda	0	8.862	-

0472-Trinidad e Tobago	2.453	7.538	207,30
0653-Yemen	101.828	6.805	-93,32
0660-Afghanistan	0	6.350	-
0453-Bahamas	0	5.520	-
0247-Capo Verde	0	4.479	-
0468-Isole Vergini britanniche	4.640	3.596	-22,50
0350-Uganda	1.939.990	3.582	-99,82
0816-Vanuatu	0	2.879	-
0467-Saint Vincent e Grenadine	0	2.408	-
0260-Guinea	56.647	2.400	-95,76
0474-Aruba	0	2.388	-
0520-Paraguay	380.144	2.255	-99,41
0355-Seychelles	3.493	1.779	-49,07
0959-Paesi e territori non specificati nel quadro degli scambi intra UE	15.312	445	-97,09
0252-Gambia	1.381	0	-100,00
0264-Sierra Leone	16.686	0	-100,00
0310-Guinea equatoriale	2.500	0	-100,00
0322-Repubblica democratica del Congo	22.231	0	-100,00
0328-Burundi	10.693	0	-100,00
0336-Eritrea	4.400	0	-100,00
0378-Zambia	32.317	0	-100,00
0382-Zimbabwe	5.136	0	-100,00
0413-Bermuda	7.288	0	-100,00
0457-Isole Vergini americane	2.413	0	-100,00
0459-Antigua e Barbuda	20.905	0	-100,00
0463-Isole Cayman	9.746	0	-100,00
0465-Santa Lucia	4.336	0	-100,00
0625-Territorio palestinese occupato	3.375	0	-100,00
0669-Sri Lanka	48.383	0	-100,00
0801-Papua Nuova Guinea	3.648	0	-100,00
0815-Figi	12.385	0	-100,00

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB